

# Siamo Maristi

Foglio Informativo della Provincia Marista Mediterranea

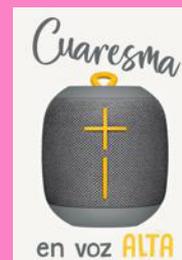


## Tolleranza zero per l'abuso e l'abbandono dei bambini

La Provincia Marista Mediterranea ha aderito, come molte altre nel nostro Istituto, alla commemorazione della Giornata internazionale contro l'abuso sui minori, che si svolge il 25 aprile. Questa data è servita non solo come giorno per continuare a mostrare il nostro rifiuto assoluto a qualsiasi tipo di abuso o maltrattamento, ma anche come riferimento per sviluppare una serie di tutorial in classe a beneficio dei nostri studenti. Queste attività sono state realizzate dalle equipe di orientamento e dai tutor scolastici e hanno permesso ai bambini, agli adolescenti e ai giovani di acquisire una conoscenza approfondita di tutti i diritti dei bambini a cui hanno diritto e che la società nel suo insieme deve garantire. Insieme, continuiamo a costruire ambienti sicuri.

## Una Quaresima A voce Alta e una Pasqua... prolungata

Nel numero precedente del Foglio Informativo c'era un ampio e dettagliato articolo sull'approccio e l'esperienza che ha avuto luogo nella Provincia Marista Mediterranea durante il periodo liturgico della Quaresima. Ora, in questa nuova edizione della pubblicazione marista, il nostro articolo più 'pastorale' di tutti guarda a come la Settimana Santa e la Pasqua sono state vissute nella nostra Provincia. Per questo, abbiamo contato anche sulle testimonianze di varie persone, per lo più giovani, che hanno partecipato a qualche ritiro, convivenza o qualsiasi altro tipo di attività organizzata dall'Equipe Pastorale Provinciale in queste date. Scopri tutto questo nelle pagine seguenti!



### Scuole mariste, viverle con passione

La Scuola Marista di Siviglia ci mostra la sua Settimana Santa come progetto educativo, nata ormai da vent'anni e che ora integra innovazione e tradizione.



### Fratelli per il Vangelo

Il progetto è nato cinque anni fa e si rafforza ogni anno di più. Sai a cosa ci riferiamo? Si tratta della comunità "Fratelli" di Bonanza, composta da quattro lasalliani, di cui due Fratelli, e tre maristi, e che oggi conosciamo meglio.



### Intervista a Manu Gómez Cid, del CVM

Il coordinatore del Consiglio di Vita Marista (CVM) ci racconta la sua esperienza di laico marista e il suo lavoro a capo di questa importante equipe.

#Siamo interiorità

## La Pasqua non è solo una settimana

Per tutti i cristiani, e per i Maristi in particolare, la Pasqua è molto più di una settimana. È molto più di una festa o di una vacanza. È un momento in cui condividiamo la nostra fede, in cui riviviamo la storia di Gesù, celebriamo il *Triduo Pasquale* e sperimentiamo la *Resurrezione di Gesù* in ognuno di noi. E sì, per noi è molto più di una Settimana. Dall'inizio di aprile abbiamo festeggiato e tenuto convivenze *pre-pasquali e pasquali*. Iniziamo il *periodo pre-pasquale* nei giorni 1, 2 e 3 aprile a Guardamar e Xàtiva con i ragazzi e le ragazze di GA1-2-3-4 (5°, 6° della primaria e 1° e 2° della ESO) delle scuole di Alicante, Cartagena, Denia, Murcia, Valencia.



Una settimana dopo sono iniziate le *attività pre-pasquali* delle altre scuole mariste della Provincia in Spagna (Badajoz, Bonanza, Huelva, Sanlúcar la Mayor, Sevilla, Córdoba, Granada, Jaén e Málaga). Dal 9 al 12 aprile i livelli GA4 e M1 (2° e 3° ESO) hanno tenuto le loro attività a Loja, Bonanza e Jaén.

Dopo aver terminato le pre-pasqua, i giovani più grandi, *Marcha e Comunità* (3° e 4° della ESO, Bachillerato e studenti universitari), alcuni dei quali hanno partecipato ai precedenti come catechisti e coordinatori, hanno iniziato la propria *esperienza del Triduo Pasquale*. Da luoghi diversi (Guardamar, Bonanza, Jaén e Córdoba) ci siamo sentiti uniti per celebrare la Pasqua.

In poche settimane abbiamo mosso e condiviso **TANTA VITA**. Da Badajoz a Valencia, partecipanti dagli 11 ai 24 anni e catechisti e accompagnatori fino a 80 anni...

In totale, quasi 198 coordinatori e catechisti hanno accompagnato l'esperienza e il processo dei 730 giovani che hanno partecipato a queste attività. Insieme, non solo abbiamo vissuto questa esperienza, ma abbiamo anche preso un impegno:

Con questo lemma, che ci accompagnerà nelle attività provinciali, sia a Pasqua che nelle attività estive, vogliamo invitare a non rimanere chiusi in noi stessi, vogliamo **USCIRE** nel mondo con un atteggiamento di: **essere SALE e dare sapore** al mondo: **“Voi siete il sale della terra. Se il sale diventa insipido con che cosa lo si potrà rendere salato?” Mt 5,13.**

### Alcune testimonianze

**Anna, 18 anni**, partecipante della Pasqua della Comunità di Cordova.

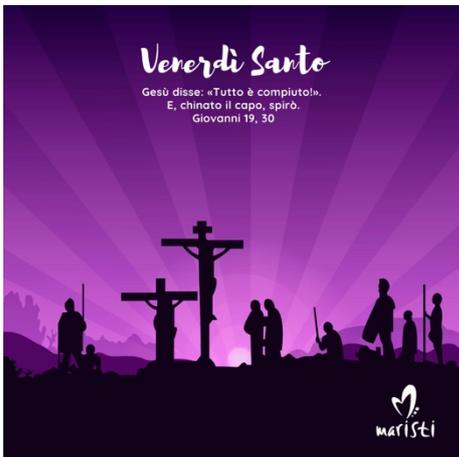
*“Questa era la mia prima Pasqua in Comunità ed ero un po’ nervosa non sapendo come sarebbe stata. Oggi posso tranquillamente dire che si è rivelata una delle migliori esperienze che ho fatto in gruppo e non mi pento affatto di aver partecipato. Penso che il fatto di essere gruppi eterogenei, di età diverse e provenienti da città diverse, ci abbia aiutato ad arricchirci a vicenda. E, senza*

SAL  
A  
SER  
SAL

*dubbio, una delle cose più belle che porto a casa con me sono le persone che ho incontrato. Infine, a livello personale, mi ha aiutato molto a conoscere un po' meglio Dio".*

**Elena, 27 anni**, coordinatrice della Prepasqua di M1 a Loja.

*"E quest'anno è stato finalmente **"IL RITORNO"**. Il ritorno alle attività provinciali, poter vivere momenti chiave della nostra crescita con persone di altre scuole mariste, incontrare nuove persone che vogliono vivere lo stesso stile di vita, ritrovarsi con chi già conosciamo... Il ritorno di molto. Quelli di noi che sono cresciuti con le attività provinciali sanno quanto siano state importanti nel nostro processo. Abbiamo ricordi speciali di ognuna di esse. E che peccato che in questi due anni queste opportunità abbiano dovuto aspettare per molti dei nostri ragazzi/e. **MA SIAMO TORNATI, E PIÙ FORTI CHE MAI!** L'esperienza è stata formidabile e, soprattutto, perché lo sono state le persone con cui l'ho condivisa. Coordinatori impegnati e disposti a rinnovarsi, catechisti che danno il massimo perché tutto vada bene e partecipanti che si stringono e si godono ogni momento, condividendo la vita. Senza dubbio, questo ritorno alla normalità è stato molto più emozionante di quanto potessi immaginare. **NON VEDO L'ORA CHE ARRIVI IL CAMPO ESTIVO!***



**Miguel, 22 anni**. Catechista della Pasqua di M3 a Bonanza:

*"Per me, questa Pasqua si può riassumere in nuovi incontri. È stata una riunione con animatori che non vedevo da anni, una riunione con giovani pieni di entusiasmo e di desiderio di vivere una vita insieme che li segnerà e una riunione con Dio in un modo così speciale che sembra quasi nuovo. È stato un grande regalo rincontrarsi dopo tanto tempo e ci ha aiutato a riflettere sia i bambini che i catechisti. Torno a casa con il cuore gonfio di gioia e con più voglia di accompagnare che mai".*

**Pablo, 22 anni**. Coordinatore di prepasqua e catechista di Pasqua a Guardamar.

*"Dopo due anni di incontri online, poter tornare alle attività provinciali è stato come un raggio di luce che ci ha riempito di vita per continuare a illuminare le nostre città. Da un lato, con i bambini al pre-pasquale dove finalmente hanno potuto incontrare persone di altre scuole mariste, ma soprattutto godersi qualche giorno insieme, divertendosi, facendo amicizia e conoscendo Gesù. D'altra parte, a Pasqua, sia per me come catechista che per i partecipanti, credo che abbiamo potuto godere di una rinnovata e molto intensa esperienza di Fede in comunità dopo questi anni di reclusione. Perché se la Fede non è condivisa, si indebolisce, e noi abbiamo finalmente potuto **uscire per essere sale per tutti quelli che ci circondano** in modo pieno".*



#SiamoEducazione

## La settimana di Pasqua di... Carta

*Numerose iniziative all'interno delle nostre opere educative riflettono il carattere religioso dei nostri centri e la loro integrazione come elemento educativo. Un esempio c'è stato nella scuola di Siviglia, dove tradizione e innovazione vanno di pari passo nell'esperienza di questa festa cristiana.*



Le scuole mariste sono, in sostanza, scuole religiose e, come tali, il loro progetto educativo include l'evangelizzazione e, tra le altre cose, la celebrazione e l'esperienza delle feste cristiane. Tra questi, la Settimana Santa è uno dei principali e, in questo numero, diamo uno sguardo alla scuola San Fernando di Siviglia, dove, da due decenni, tradizione e innovazione vanno di pari passo per integrare la fede cristiana che si manifesta intorno alla Pasqua nell'insegnamento quotidiano in classe. Desideri conoscere di più?

Ce ne parla Alejandro Blasco Muñoz, uno degli educatori della scuola dei Maristi Siviglia: "Vent'anni fa, alla fine del trimestre e della Quaresima, i giochi degli ultimi giorni di scuola, l'odore dell'incenso e delle tradizioni, le vacanze appena dietro l'angolo... Così è nata questa attività nella nostra scuola di Siviglia quasi due decenni fa, con un carattere marcatamente ludico, con l'unico obiettivo di divertirsi e approfittare dell'occasione per trasmettere i valori culturali e religiosi della nostra città, con poco più di un tavolo e della plastilina e su iniziativa quasi spontanea di un professore con i suoi alunni nel corridoio del suo ciclo...".

Oggi, con diverse generazioni in mezzo e alcuni cambiamenti sostanziali nella metodologia del nostro lavoro quotidiano, ci si presenta come un progetto verticale che coinvolge tutte le tappe educative del centro e altri membri della Comunità Educativa, e interdisciplinare, in cui tutti i soggetti contribuiscono con la loro parte al prodotto finale: la processione scolastica del Venerdì dell'Addolorata. Un progetto di innovazione pedagogica!



Approfittando di nuove metodologie di apprendimento e di diverse tecniche di lavoro cooperativo, i nostri studenti sono stati in grado di immergersi ancora una volta nel mondo emozionante della Settimana di Pasqua, dopo due anni in cui le circostanze sanitarie derivanti dalla pandemia lo avevano impedito. Tavolozze



delle Intelligenze Multiple, Apprendimento Basato sui Problemi (PBL), Flipped Classroom... diversi strumenti che ci hanno aiutato a scoprire molti dettagli delle confraternite e delle loro immagini, incredibili aneddoti e curiosità del mondo delle confraternite, suoni ipnotici di marce processionali, ecc. In definitiva, un approccio alla Passione, Morte e Resurrezione di Gesù... a Siviglia!!

Come culmine finale, la processione del Venerdì dell'Addolorata attraverso i cortili della nostra scuola. I tre pasos (percorsi) con i loro chierichetti, i nazareni, le mantillas (veli neri delle donne in processione), i romani, i costaleros (portantini), i capataces (i capisquadra), i rappresentanti delle autorità, i preti, i giornalisti, gli agenti di sicurezza... la vera organizzazione di una confraternita in strada senza perdere un solo dettaglio! Tutti i membri del gruppo con i relativi costumi meticolosamente realizzati dagli stessi studenti, dal personale docente e da un considerevole gruppo di famiglie volontarie. L'odore di colla e silicone nelle aule e nei corridoi, ma con il retrogusto di toast francesi, fiori d'arancio e incenso.

Uno degli obiettivi del progetto è anche quello di incoraggiare la partecipazione e la collaborazione di tutta la comunità educativa. Con questa idea, è stato organizzato un laboratorio con le famiglie della Scuola dell'Infanzia e alcuni dei cicli della Primaria per realizzare insieme tuniche "spazzatura", scudi e pettini di cartone e cappucci di carta, oltre ad essere disponibili a collaborare nel resto dei preparativi per tutti gli eventi processionali. Tutto l'aiuto è stato gradito e necessario affinché l'8 aprile potessimo godere, ancora una volta, dopo due anni di pandemia, della nostra peculiare processione scolastica.



Speriamo che, tra colla, sacchetti di plastica e carta velina, nella nostra scuola sappiamo continuare a muoverci tra bambini, adolescenti e giovani, realizzando il sogno di San Marcellino Champagnat. Perché dai Maristi a Siviglia... **siamo in tanti**. #MásQueAulas!



#SiamoAmbienteSicuro

## Tre Province Mariste firmano un accordo con l'Associazione Betania

*I Maristi di Compostela, Iberica e della Mediterranea, estendono la loro attenzione alle vittime di abusi i cui casi sono prescritti e collaborano con questa associazione indipendente e accogliente.*

Le Province Mariste di Compostela, Iberica e Mediterranea hanno firmato accordi di collaborazione con Betania, un'associazione indipendente per l'accoglienza e l'accompagnamento delle vittime di abusi sessuali in contesti istituzionali religiosi, in casi che sono stati portati davanti alla giustizia ordinaria.

Per l'istituzione marista, la protezione dei bambini è una priorità assoluta e condanniamo qualsiasi situazione di abuso, ci scusiamo con le vittime e ci mettiamo a loro disposizione. In questo senso, le tre Province Mariste hanno delle Equipe di Protezione dei Minori che, tra le loro funzioni, hanno il compito di accogliere, ascoltare e accompagnare le vittime, presenti e passate.



L'Associazione Betania per l'accoglienza e l'accompagnamento è stata creata nel 2019 per accompagnare le vittime di abusi sessuali in contesti istituzionali religiosi. Dispone di un'equipe di professionisti indipendenti che offrono un servizio di accoglienza, ascolto e accompagnamento delle vittime finalizzato al recupero integrale e alla riparazione della persona.

Sulla base degli accordi firmati, **Betania collabora come associazione indipendente al lavoro di rete** che le Province Mariste stanno portando avanti con diverse organizzazioni impegnate nella protezione dei bambini e dei giovani, nella difesa dei loro diritti e nella prevenzione, sensibilizzazione e azione su questi temi.

Chiunque abbia subito un abuso o sia stato testimone di un caso già prescritto può contattare le Equipe di Protezione dei Minori delle Province sopra menzionate (**[contigo@maristascompostela.org](mailto:contigo@maristascompostela.org)**; **[protecciondelmenor@maristasiberica.com](mailto:protecciondelmenor@maristasiberica.com)**; **[atulado@maristasmediterranea.com](mailto:atulado@maristasmediterranea.com)**) o direttamente con l'Associazione Betania (**[acogida@acogidabetania.es](mailto:acogida@acogidabetania.es)**).

In breve, dall'istituzione marista condanniamo qualsiasi tipo di abuso e ci scusiamo con le vittime per non averle protette in quel momento. Siamo a loro disposizione per aiutarli, ascoltarli e accompagnarli; e offriamo loro un processo di cura completo attraverso l'Equipe Marista di Protezione dei Minori o con l'Associazione Indipendente Betania.



#SiamoMaristi

## “Presso Maristi Mediterranea c'è sete di spiritualità”

*Manu Gómez Cid è nato a Siviglia 53 anni fa. La sua vita è stata legata al mondo marista come studente e membro dei GVX. Dopo aver terminato gli studi in Fisica, ha lavorato nella scuola di Siviglia come insegnante, direttore, animatore e coordinatore della pastorale. La sua sensibilità sociale lo ha portato a collaborare in realtà emarginate e in campi di lavoro rurali. Ha partecipato al gruppo Progetto Bolivia e ha vissuto per un anno nella comunità marista di Comarapa. Nel 1999 ha sposato Maria, e sono tornati insieme in Bolivia per un anno di cooperazione. Hanno tre figli adolescenti. Manu appartiene ad una comunità laica marista a Siviglia, con la quale condivide la vita, la missione e l'esperienza di fede. Negli ultimi anni è stato membro dell'Equipe Pastorale Provinciale, animando tutto ciò che riguarda il laicato marista e la Pastorale Giovanile. Dal 2019 è coordinatore del Consiglio di Vita Marista della nostra Provincia. Allo stesso tempo, è direttore aggiunto dell'Ufficio dei Laici dell'Istituto per il triennio 2020-2022.*

**- Manu, c'è qualcosa di importante che manca in questa presentazione? Qualcosa che vorresti sottolineare?**

- Di tutto questo, la cosa più importante è l'esperienza di vita che mi ha fatto crescere come persona, come cristiano e come marista, e questo avviene ad un livello più profondo, più interiore. In tutta questa storia c'è una dimensione essenziale per me: la dimensione relazionale. Se oggi posso dire di essere qualcuno, è grazie alle persone della mia storia. In primo luogo, quelle della mia famiglia, in cui sono nato e cresciuto, e quelle della famiglia che sto cercando di costruire con Maria. E poi, i nomi di coloro che formano la famiglia che mi è stata data, i maristi di Champagnat, che mi hanno aiutato a crescere nella fraternità, nell'esperienza di Dio e nella passione per la Missione di Gesù tra i bambini e i giovani. Tutto questo dà senso a tutto ciò che sono e vivo.



**- Quali momenti forti hanno segnato la tua vocazione marista? Cosa significa per te oggi essere un laico marista?**

*“Sono stato segnato da esperienze in cui la missione, la convivenza e la condivisione si sono armonizzate.”*

- Sono stato segnato dalle esperienze in cui si sono armonizzate missione, convivenza e condivisione fraterna e spiritualità. Ricordo momenti forti come la Pasqua e i raduni del GVX a cui ho partecipato come adolescente e giovane, e più tardi come accompagnatore dei giovani. Sono stato anche segnato dai campi di lavoro rurale che abbiamo realizzato in vari villaggi andalusi negli anni 90. E l'esperienza definitiva è stato tutto il tempo che ho passato in Bolivia, che ha assolutamente cambiato il mio modo di intendere la vita e il mio

rapporto con il mondo marista. Tutto questo è stato un processo personale di scoperta e di scelta vocazionale che mi ha portato a vivere consapevolmente questa vocazione come laico marista.

**- Lei coordina il CVM, una struttura chiave nella struttura organizzativa provinciale. Quali fronti avete aperto in questo Consiglio?**

- Questo Consiglio è stato creato nel 2019 e ha riunito due equipe esistenti: Fratelli Oggi e l'Ufficio dei Laici (ora chiamato Equipe dei Laici Maristi). Per la prima volta, il Piano Strategico provinciale è andato oltre l'ambito delle opere educative e si è concentrato sull'identità carismatica dei maristi di Champagnat della Mediterranea. Il Consiglio sviluppa un piano che integra vocazione, vita comunitaria e spiritualità. In generale, le iniziative sono

pensate per essere vissute in comunione, fratelli e laici. Ci sono anche iniziative specifiche che vengono incoraggiate per i fratelli o per i laici.

**- Avete lanciato diverse iniziative provinciali, come Noi siamo famiglia, Spiritualità e interiorità, Riflessione contemplativa. Qual è la risposta?**

- Si stanno dimostrando un'esperienza piacevole. La partecipazione è significativa e diversificata. Nell'ultima proposta della Settimana Santa, per la prima volta, ha partecipato un gruppo di Maristi Blu di Aleppo, che è un dono. E nel programma di **"spiritualità e interiorità"** di maggio e giugno, partecipano circa 70 persone dei quattro paesi della Provincia. Presso i Maristi della Mediterranea, c'è sete di spiritualità.



**- Come vede il laicato marista nella nostra Provincia?**



- Lo vedo davvero come un'espressione della diversità in tutti i sensi. Fortunatamente, ci sono molti gruppi e fraternità i cui membri fanno processi vocazionali e di spiritualità da anni. Altri stanno cominciando a scoprire e ad iniziarsi sia a livello vocazionale che carismatico. Si sta portando avanti un ottimo lavoro graduale di accompagnamento e animazione di tutta questa realtà laicale, con una serie di proposte che favoriscono la crescita personale e comunitaria.

**- Lei è anche vicedirettore dell'Ufficio dei Laici dell'Istituto e collabora su questi temi nel RME. Come vede questo impulso**

**laico marista a livello della nostra famiglia globale?**

- Noto che, da diversi decenni, si è generata e sta crescendo molta vita intorno a questa nuova espressione del carisma marista, che è la vocazione laicale. A poco a poco si sono consolidati itinerari formativi, processi accompagnati, esperienze comunitarie con una chiara presenza dei laici. E questo è stato promosso dalle strutture di animazione dell'Istituto e di molte regioni e unità amministrative. Il processo che abbiamo chiamato **Forum Internazionale sulla Vocazione Laicale Marista**, che è stato lanciato l'anno scorso e che ci porterà fino al 2024, speriamo sia un impulso significativo alla vocazione laicale, all'impegno e al legame carismatico, così come alla possibilità di creare una sorta di struttura associativa che colleghi i laici maristi nei processi vocazionali.

***"Il CVM si concentra sull'identità marista e sviluppa un piano che integra vocazione, vita comunitaria e spiritualità"***

**- Lei ha moglie e figli - riesce a conciliare la sua vita familiare con le esigenze della sua missione?**



- Può sembrare complicato armonizzare il lavoro e la vita familiare. Ma ci sono alcune chiavi che sono fondamentali: la prima di tutte è quella di poter condividere questa esperienza con mia moglie Maria. Se non fosse per lei, sarebbe impossibile. Inoltre, l'età attuale dei miei figli rende più facile passare del tempo lontano da casa. Anche così, devo costantemente trovare un equilibrio tra la cura del tempo e dello spazio familiare da una parte, e il compito da svolgere dall'altra.

#SiamoMediterraneo

## Formazione in Identità marista per gli agenti sociali

*L'Equipe Provinciale di Solidarietà e la Fondazione Marcelino Champagnat hanno tenuto una riunione di formazione a Fuenteheridos (Huelva) per tutti i lavoratori dei progetti e programmi sociali.*



All'inizio di aprile, il 3, 4 e 5 di questo mese, si è svolto nell'incomparabile scenario di Villa Onuba, a Fuenteheridos, il corso di formazione in Identità Marista per gli educatori dei diversi centri che la Fondazione Marcelino Champagnat ha nel territorio corrispondente a Maristi Mediterranea.

Circondati dalla natura e in un clima di convivialità e riposo, sotto la guida del coordinatore del Consiglio di Vita Marista, Manuel Gómez Cid, i nostri agenti sociali hanno potuto approfondire la loro identità di educatori maristi. Hanno lavorato sulle tre basi del carisma marista: Spiritualità, Fraternità e Missione che abbiamo come maristi di Champagnat, sempre da un punto di vista interiore e approfittando dell'ambiente offerto dalla tenuta di Villa Onuba e dalla stessa Sierra

di Arcena.

Il tempo per il silenzio e l'introspezione è stato fornito ai partecipanti per riflettere su concetti come il silenzio e l'ascolto. I partecipanti hanno anche condiviso testimonianze di gruppo sul loro lavoro quotidiano nelle opere sociali e su quelle esperienze che li hanno segnati e li hanno sfidati a mettere gli utenti dei loro programmi al centro del loro lavoro. Sotto il calore del fuoco, hanno potuto approfondire le nostre origini di maristi ricreando la tavola di La Valla e l'esperienza delle Montagne. Infine, una spettacolare passeggiata fino all'Ermita Reina de los Ángeles nella Peña Arias Montano, fermandosi al belvedere di Alájar, ha permesso ai presenti di godere del panorama e della straordinaria bellezza dei dintorni, approfittando di questo luogo per riflettere sulla loro missione come membri della grande famiglia marista.

**L'Equipe Provinciale di Solidarietà** e la **Fondazione Marcellino Champagnat** vogliono continuare il loro fermo impegno nella formazione integrale dei loro Agenti di Missione Maristi con l'obiettivo di dare la migliore risposta possibile nella cura delle persone per le quali lavorano quotidianamente nelle diverse sedi e programmi della Fondazione.



#SiamoFamiglia

## Fratelli per il Vangelo

Il titolo stesso che intitola questa notizia è quello che presiede al motto che un gruppo di lasalliani e maristi si sono dati cinque anni fa quando hanno iniziato un'esperienza che nessuno di loro aveva in mente. Sono state molte le circostanze che hanno dato origine a questo progetto: il momento vitale delle due istituzioni, la pubblicazione del documento **Identità e Missione del Religioso Fratello nella Chiesa**, la diminuzione del numero dei Fratelli, la ricerca di una maggiore vitalità comunitaria, la chiamata ad uscire dall'autoreferenzialità, ecc. Ma soltanto grazie al precedente contatto di due Fratelli che è stato possibile, in una conversazione informale, la domanda: "Perché non iniziamo un'esperienza di collaborazione tra i Fratelli Maristi e i Fratelli de La Salle?"



Quella domanda apparentemente innocente dopo una riunione, in poco più di quattro mesi ha fatto nascere un'idea che a settembre 2017 ha cominciato a prendere forma: **la comunità "Fratelli" di Bonanza**. La comunità è attualmente composta da *quattro lasalliani*, due dei quali sono fratelli, e *tre maristi*. Da sinistra a destra nella foto: Fr. Vicente (fsc), Mª Carmen e Manolo (De La Salle Associates), Fr. Pepe (fms), Fr. Alberto (fms), Fr. Samuel (fms) e Fr. Mario (fsc). Una comunità ricca di carismi, vocazioni, sedi, incontri, circolari ed età.



Ma il semplice fatto di riunire le persone non è ciò che rende questa esperienza significativa per noi. Crediamo che **"la novità chiama novità"** e che questa struttura ci permette di guardare oltre alcune questioni che a volte diamo per scontate in comunità dove non c'è spazio per il cambiamento o la messa in discussione perché **"si è sempre fatto così"** e questo ci rivitalizza.

Nel mezzo della ricerca di una vita fraterna basata sulla chiamata di Gesù **"tutti voi siete fratelli"** (Mt 23,8), dalle due istituzioni siamo continuamente invitati a ricreare questa esperienza, a cercare qualcos'altro a cui donarci, a vivere la nostra vocazione in modo nuovo. Se siamo qui, è perché non vogliamo ristagnare né nella nostra vita cristiana o comunitaria né nella nostra missione. E questo è ciò che è più difficile per noi, e anche ciò che ci appassiona di più. Non siamo speciali o strani, ma cerchiamo di vivere ciò che viene da entrambi gli istituti con entusiasmo e gioia.



#SiamoDiversità

## Imparare a conoscere e vivere i diritti dei bambini nelle nostre scuole

*In occasione della commemorazione della Giornata contro gli abusi sui bambini, i gruppi di orientamento e i tutor lavorano in classe su questi diritti per continuare a contribuire alla protezione dei minori.*



Si dice spesso che l'informazione è potere e, nel caso dei minori, sapere quali sono i loro diritti e cosa devono fare per poterli esercitare e farli rispettare è fondamentale. In questa linea stiamo lavorando nelle opere educative che i Maristi della Mediterranea hanno in Spagna attraverso una serie di tutorial preparati dall'Equipe di Accompagnamento 'Alla Ricerca del Bene dei Minori' (EABBM) e sviluppati dalle equipe di Orientamento e dai tutor delle scuole.

L'obiettivo di questa iniziativa è la responsabilizzazione dei bambini, adolescenti e giovani attraverso l'approfondimento dei Diritti dell'Infanzia e che questo lavoro congiunto contribuisce, come una serie di altre iniziative scolastiche, alla protezione dei minori e, nel caso dei Maristi, alla creazione di ambienti sicuri. In questo senso, il lavoro in classe si concentra sulla cultura del buon trattamento, le buone pratiche degli educatori, e ha incluso la trasmissione delle regole e dei passi di autoprotezione che i bambini devono interiorizzare, o che sono i canali di attenzione e denuncia a loro disposizione in qualsiasi situazione di rischio di maltrattamento o abuso.

La presentazione dei tutorial è avvenuta intorno al 25 aprile, giornata internazionale contro gli abusi sui bambini. In precedenza, nel mese di novembre, in relazione alla Giornata Internazionale dei Diritti del Bambino, le diverse Scuole della Provincia Mediterranea in Spagna hanno anche realizzato questo lavoro informativo, formativo e di sensibilizzazione degli studenti, attraverso diverse sessioni di tutoraggio, con l'obiettivo di favorire la responsabilizzazione dei bambini, adolescenti e giovani attraverso l'approfondimento dei suddetti diritti. In generale, l'approccio di questi tutorial è quello di collegare ciascuno dei diversi Diritti dei Bambini con ciascuno dei livelli educativi, che è quello su cui si lavora di più a seconda dell'opportunità e della convenienza di rafforzarlo in un anno scolastico o in un altro.



Inoltre, questi tutorial EABBM sono collegati al lema marista di quest'anno - **Ascolta!** - e, quindi, in tutte le fasi vengono promossi il diritto a partecipare, essere ascoltati e dire la propria. Lo stesso Istituto dei Fratelli Maristi sta lavorando in questa direzione, con una campagna mondiale - **"Alzati, ascolta e di' la tua"** - attraverso la quale promuove il protagonismo e la voce dei giovani nella comunità educativa e nella società.

Per lo sviluppo del lavoro e il raggiungimento degli obiettivi perseguiti, nelle classi dedicate ai diritti dei bambini si utilizzano tutti i tipi di materiali e risorse: grafici, schede, icone, materiale manipolativo, proiezioni audiovisive, dibattiti, saggi, ecc. Sono state programmate due sessioni per lavorare sulla prevenzione degli abusi e la protezione dei minori. La prima di queste sessioni di tutoraggio ha avuto luogo nelle scuole di Alicante, Valencia, Bonanza, Badajoz e Cartagena (metà aprile), seguita dai centri di Huelva, Siviglia, Sanlúcar La Mayor, Granada e Malaga e terminerà con quelle di Algesmes, Denia, Jaén, Cullera, Murcia e Córdoba (metà maggio).



Tutto questo, come in altre occasioni, può essere seguito attraverso i profili ufficiali dei social media di tutte le nostre Opere educative, della Provincia Marista Mediterranea e anche accedendo ai nostri abituali 'hashtag' o tag di *#SiamoAmbienteSicuro* e *#CamminiamoAlTuoFianco*.

**#SiamoRete**

## Pasqua degli Universitari a Maimón

E chiudiamo il nostro Foglio Informativo con questa riflessione di Fratel José María Ferre, uno dei responsabili di questa nuova pubblicazione e membro della Settimana Santa Marista di Cordoba: *“Due cose mi hanno colpito fortemente nella Pasqua “Tu”, organizzata dall’Equipe Pastorale Provinciale nel Castillo de Maimón (Córdoba), e che era rivolta ai giovani universitari delle diverse comunità giovanili mariste della Provincia. Il primo è stato il gran numero di partecipanti. Forse il desiderio di incontrarsi di nuovo in modo presenziale dopo due anni di pandemia ha avuto un’influenza. Quello che è certo è che un fiume fresco di 59 giovani tra i 19 e i 24 anni, dalle comunità giovanili da 1 alla 6, ha messo da parte temporaneamente le processioni, la famiglia e il riposo, e ha scelto di vivere questi giorni santi con intensità. Provenivano da undici Opere educative della Provincia. Vorrei sottolineare il loro entusiasmo e la loro partecipazione al ricco ritmo di attività proposte: celebrazioni liturgiche, catechesi, laboratori, tempi di riflessione e di preghiera, e momenti di incontro festivo. Impressionante. In secondo luogo, tutto questo è stato possibile grazie alla dedizione di un gruppo di 16 coordinatori e catechisti che hanno pianificato, organizzato e accompagnato le offerte pastorali di queste giornate. C’è molto lavoro dietro queste attività per i giovani, molti dettagli e aggiustamenti perché tutto vada bene. Grazie a Javi Montijano, il coordinatore, a José Antonio, Arturo, Almudena, Ángela, Tomás, Carmen, María José, Carlos, Santiago, Víctor e ai cinque fratelli che hanno offerto la loro presenza e sostegno. Magnifica testimonianza di una famiglia marista. Momenti come questi rafforzano la nostra speranza: **c’è ancora vita**”.*

